

# Fondo garanzia pmi

## Coperti all'80% solo imprese «giovani», investimenti e piccoli finanziamenti

La quota dipende dalla fasce del modello di valutazione in cui si rientra. Interventi nel capitale di rischio con massimo al 50%

Pagina a cura di  
**Roberto Lenzi**

La copertura all'80% da parte del Fondo di garanzia per le pmi rimane solo per i finanziamenti dedicati a programmi di investimento, per le imprese che hanno meno di tre anni, per le start up innovative e per piccoli finanziamenti. Le mid cap sono ammesse, ma la garanzia sarà a pagamento con un "una tantum" dell'1,25% dell'importo garantito (si veda l'articolo sotto). La garanzia rimane gratuita per le microimprese. Si apre il nodo delle imprese escluse dal Fondo perché meno solvibili.

### Le garanzie concedibili

Il Fondo offre garanzie finanziarie alle imprese, con un massimo di 5 milioni di euro per singola impresa nel 2024. La copertura massima è dell'80% per finanziamenti a programmi di investimento e per pmi costituite o attive da meno di tre anni, non valutabili secondo il modello standard. Per investimenti nel capitale di rischio, il massimo è il 50%.

Le garanzie sono concesse applicando un modello di valutazione specifico. Si concederà fino al 55% per operazioni finanziarie rivolte a soggetti beneficiari finali che soddisfano i requisiti dimensionali delle micro, piccole e medie imprese

nelle fasce 1 e 2 del modello di valutazione, per finanziare esigenze di liquidità. Il massimo aumenta al 60% per le pmi nelle fasce 3 e 4 del modello di valutazione, sempre per operazioni di liquidità.

Fanno eccezione le garanzie concesse a titolo gratuito a start-up innovative e incubatori certificati: la copertura diretta è fino all'80% per capitale, interessi, oneri contrattuali e di mora del richiedente. La copertura massima si estende fino all'80% per operazioni finanziarie legate al finanziamento di programmi di investimento. Questo livello di garanzia è applicato anche alle operazioni finanziarie rivolte a pmi costituite o avviate entro tre anni dalla richiesta della garanzia del Fondo, che non possono essere valutate in modo adeguato mediante il modello standard.

Quanto agli investimenti nel capitale di rischio dei beneficiari finali, la misura massima di garanzia è fissata al 50%.

Per operazioni di liquidità, la copertura varia dal 55% al 60%, a seconda di dimensioni e fasce di valutazione della pmi.

Start-up innovative e incubatori certificati godono di garanzie gratuite, coprendo fino all'80% dell'esposizione per capitale, interessi e altri oneri. In sintesi, le garanzie variano in base al tipo di operazione e alle caratteristiche dell'impresa.

### Gli esclusi

I soggetti rientranti nella fascia 5 del modello di valutazione sono esclusi dalle garanzie. Ma non sono lontani i tempi in cui il fondo garantiva tutti per far fronte alla pandemia.

Ci sarà da capire che cosa succederà alle imprese che hanno progetti già garantiti e che magari a metà del piano di rimborso, nato nel periodo dell'emergenza Covid (2020 e 2021), si trovano con la prospettiva di non poter accedere a nuovo credito garantito.

### Le piccole garanzie

La legge prevede, in relazione alle operazioni finanziarie di importo fino a 40mila euro, ivi comprese le operazioni finanziarie di microcredito di medesimo importo massimo, ovvero fino a 80mila euro nel caso di richiesta di garanzia presentata in modalità di riassicurazione da soggetti garanti autorizzati, che la garanzia del Fondo sia rilasciata nella misura massima dell'80%.

Per tali operazioni, il modello di valutazione delle condizioni di ammissibilità e disposizioni di carattere generale per l'amministrazione del Fondo di garanzia è applicato, ove possibile, esclusivamente ai fini della gestione e presidio dei rischi assunti dal Fondo. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Mid cap, dipendenti da contare per «impresa unica»

06901

06901

## Casi particolari

Ets ammessi se iscritti ai registri imprese e Runts

Possono accedere dall'origine al Fondo di garanzia per le pmi i soggetti che soddisfano i requisiti dimensionali per essere classificati come micro, piccole e medie imprese.

## Mid cap

La legge offre la possibilità anche alle imprese di dimensioni medio-grandi (mid cap) di ottenere la garanzia, in continuità con il recente passato, ma delimita chiaramente chi vi rientra: «La garanzia del Fondo può essere concessa, nei limiti del 15%

della dotazione finanziaria annua, in favore di imprese, con un numero di dipendenti, tenuto conto delle relazioni di associazione e di collegamento con altre imprese, non inferiore a 250 e non superiore a 499». Così, il metodo di calcolo dei dipendenti considera l'intero gruppo con il concetto di *impresa unica*, sommando i dipendenti delle sue imprese componenti.

A questo totale vengono poi aggiunti i dipendenti delle imprese associate, purché la quota di possesso sia compresa tra il 25% e il 50%. Quindi, nel processo di aggregazione, si contabilizzano non solo i dipendenti delle imprese interne al gruppo, ma anche quelli delle imprese associate con una partecipazio-

ne significativa. La quantità di dipendenti da sommare da ciascuna impresa associata è calcolata applicando la percentuale di possesso ai dipendenti della stessa. Questa metodologia mira a fornire una rappresentazione accurata delle risorse umane coinvolte, riflettendo in modo completo l'entità complessiva della forza lavoro del gruppo e delle sue associate.

In favore di queste imprese la garanzia del Fondo, ferma restando l'esclusione dei soggetti nella fascia 5 del modello di valutazione, è riconosciuta fino a un massimo del 30% per le operazioni finanziarie concesse per il finanziamento di esigenze di liquidità. Si sale al 40% nel caso di operazioni finanziarie aventi

ad oggetto il finanziamento di programmi di investimento nonché per le operazioni finanziarie riferite a imprese di nuova costituzione o che abbiano iniziato la propria attività non oltre tre anni prima della richiesta della garanzia del Fondo.

I richiedenti la garanzia versano al Fondo, con le modalità previste dalle vigenti condizioni di ammissibilità e dalle disposizioni di carattere generale per l'amministrazione del Fondo di garanzia, a pena di decadenza, una commissione "una tantum" pari all'1,25% dell'importo garantito dal medesimo Fondo.

## Non profit ed enti religiosi

Gli enti del Terzo settore (Ets), se regolarmente iscritti al Registro

unico nazionale del Terzo settore (Runts) e al Repertorio economico amministrativo del Registro delle imprese, possono accedere alla garanzia del Fondo per operazioni finanziarie fino a 60 mila euro. Per tali enti, non è richiesta l'applicazione del modello di valutazione. Anche gli enti del Terzo settore non iscritti al Repertorio economico amministrativo e gli enti religiosi civilmente riconosciuti possono accedere alla garanzia, ma esclusivamente tramite una sezione speciale, creata attraverso un accordo tra i ministeri del Lavoro, delle imprese e dell'Economia. La garanzia per tali soggetti è limitata al 5% della dotazione finanziaria annua del Fondo. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# 5 milioni

## Il limite

Ammontare massimo (in euro) delle garanzie concedibili dal Fondo pmi a ogni singola impresa